



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

Titolo della Sessione	Processi geostorici e trasformazioni urbane, per comprendere e governare le città del presente: scale, fonti e metodi integrati
Contenuti	<p>La sessione si pone l'obiettivo di studiare le dinamiche delle città (di antica e nuova fondazione, nel "vecchio" mondo come nei contesti coloniali) attraverso i secoli, in un'ottica geografico-storica, al fine di evidenziare i processi politici, socioeconomici e culturali che ne hanno modellato la forma e definito le funzioni, determinando differenti forme di organizzazione dello spazio, anche in relazione ai contesti extraurbani.</p> <p>Sulla base dei quadri di riferimento prodotti dall'ampia bibliografia multidisciplinare, nazionale e internazionale, potranno essere indagati sia processi generali sia singoli casi di studio, al fine di evidenziare le specificità dei contesti spaziali locali e il diverso dinamismo delle singole componenti dei paesaggi urbani. Come suggerito dagli studi di morfologia urbana di matrice anglosassone e in continuità con le ricerche degli ultimi due decenni, particolare attenzione potrà essere prestata agli agenti e ai processi morfogenetici che determinano l'evoluzione nel tempo delle città. Considerando lo spazio urbano come ambito, simbolo ed espressione materiale di incontri e scontri di interessi e di reti di relazioni, si potrà mettere a fuoco la stretta connessione fra realtà urbana e organizzazione territoriale, politica e socioeconomica, a scala locale e sovra-locale, fino a un'apertura globale.</p> <p>Tali processi possono essere ricostruiti e interpretati attraverso una prospettiva che preveda l'osservazione del presente e l'uso il più possibile integrato e comparato di molteplici fonti, come: la cartografia storica (specialmente a partire dal XVI secolo) e quella attuale; le altre fonti iconografiche (vedute urbane, fotografie storiche e attuali, aerofotogrammetrie, ecc.); i documenti politico-amministrativi, giuridici e fiscali; le fonti letterarie (cronache, diari, testi narrativi di vario genere, resoconti di viaggio, ecc.); le guide a stampa e gli altri documenti funzionali all'organizzazione di viaggi e visite nelle città; l'odonomastica, che analizza il patrimonio documentario dei nomi delle componenti urbane (strade, piazze, quartieri e isolati residenziali, distretti industriali e commerciali, ecc.); le fonti statistiche.</p> <p>Dai temi e dalle fonti utilizzate scaturisce la scelta di molteplici metodologie di indagine, da quelle tradizionali della ricerca geostorica, applicate a diverse scale al fine di indagare sistemi territoriali più complessi, fino alle nuove tecnologie (GIS, Historical GIS, Intelligenza Artificiale, ecc.). Fra i risultati attesi</p>



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	si prevede anche la possibilità di fornire strumenti per la comprensione e il governo della città del presente e per la conoscenza storica e la valorizzazione del suo patrimonio paesaggistico, architettonico, artistico e culturale.
Parole chiave	città, processi geostorici, trasformazione urbana, fonti e strumenti geostorici, contesti extraurbani
Proponente 1	Carla Masetti (Dipartimento Studi Umanistici, Università degli Studi Roma Tre)
Proponente 2	Anna Guarducci (Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni Culturali, Università di Siena)
Proponente 3	Paola Pressenda (Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino)